



Comunicato stampa

24 marzo 2022

Embargo fino a: giovedì 24 marzo 2022, ore 14.15.

Sì alla Legge sul cinema

Creare condizioni di mercato eque, rafforzare il cinema svizzero e promuovere la cultura della Svizzera italiana

Le piattaforme di streaming internazionali e le emittenti televisive straniere ottengono ingenti guadagni in Svizzera. Oggi, tutto questo reddito fluisce all'estero. Il cinema svizzero e con esso le PMI svizzere rimangono a mani vuote. La nuova legge sul cinema assicura che anche le aziende internazionali investano nell'economia nazionale. Una misura di equità, dal momento che i fornitori svizzeri del mercato televisivo sono già da tempo obbligati allo stesso tipo di investimento. Questa misura inoltre mette la Svizzera su un piano di parità con i Paesi vicini, con reali opportunità di mercato a livello internazionale. Infine, la Svizzera italiana potrà beneficiare di una maggiore promozione della propria cultura anche a livello internazionale.

La legge è stata chiaramente adottata dal Consiglio Nazionale e dal Consiglio degli Stati, con il sostegno della maggioranza del PPD-Alleanza di Centro, del PLR, del PS, dei Verdi Liberali e dei Verdi. L'ampio comitato interpartitico "Sì alla Legge sul Cinema", con rappresentanti della Svizzera italiana, lancia ora la campagna a livello nazionale.

Sì, in modo che le entrate rimangano anche in Svizzera

Le piattaforme di streaming internazionali incassano molto in Svizzera, un Paese che ha un forte potere d'acquisto. Lo stesso vale per le stazioni televisive straniere con finestre pubblicitarie svizzere. Tuttavia, i fornitori come Netflix, Amazon Prime o Disney+ possono approfittare completamente delle entrate generate in Svizzera per i loro investimenti all'estero senza che nulla rimanga nel nostro Paese. Questo significa che ciò che i fornitori internazionali guadagnano qui in Svizzera confluisce nella loro produzione cinematografica internazionale, ma non nelle produzioni svizzere. Questo rappresenta un serio svantaggio competitivo per l'industria in Svizzera. *"La legge sul cinema porta benefici diretti ai nostri produttori cinematografici e valorizza il nostro territorio - senza gravare sulle casse dello Stato"*, dice Marco Romano, consigliere nazionale del PPD-Alleanza del Centro. Con la nuova legge, la Svizzera si mette finalmente al passo con i Paesi dell'Europa occidentale, dove un obbligo di investimento per i servizi di streaming è già da tempo una pratica comune.

Sì, in modo che la cultura svizzera abbia posto su Netflix e su altre piattaforme

Greta Gysin, Consigliera nazionale dei Verdi, afferma che *"la nuova legge sul cinema apre l'opportunità a giovani registe e registi di raggiungere con le loro idee un pubblico internazionale"*. In futuro, i fornitori di streaming dovranno infatti investire una piccola parte del loro fatturato (4%) nel cinema svizzero. Questo permette la produzione di nuovi film e serie svizzere di successo e assicura che la Svizzera abbia il suo posto su Netflix e su altri distributori di contenuti online. L'offerta sulle piattaforme di streaming diventerà così più ampia e diversificata. Questo va a beneficio di tutti gli spettatori. *"La nuova Legge sul cinema promuove la nostra cultura e permette ai giovani che vogliono intraprendere questa carriera professionale di avere delle opportunità nel nostro Paese"*, spiega Alex Farinelli, Consigliere nazionale PLR. Come, dove e in quali progetti il denaro viene investito in Svizzera rimane comunque una decisione esclusiva dai protagonisti del mercato.

Sì, per sostenere la promozione della cultura della Svizzera italiana

"La nuova Legge sul cinema rafforzerà la produzione cinematografica in Svizzera e promuoverà la cultura e la lingua della Svizzera italiana e di quella romancia", sostiene la Consigliera nazionale grigionese PLR Anna Giacometti. La produzione di serie televisive in Svizzera è infatti a beneficio della Svizzera italiana e della Romancia, che potranno rafforzare la promozione della propria cultura sia nel resto del Paese che all'estero con ampi benefici all'immagine e al turismo di queste regioni.

Marina Carobbio, Consigliera agli Stati PS, condivide le ricadute positive per la Svizzera italiana:
*“grazie a questa nuova Legge, la Svizzera italiana in particolare avrà la giusta possibilità di
posizionare meglio la sua variegata cinematografia a livello internazionale”.*

Per maggiori informazioni:

Alex Farinelli, Consigliere nazionale PLR (TI), alex.farinelli@parl.ch, 076 319 59 11

Anna Giacometti, Consigliera nazionale PLR (GR), anna.giacometti@parl.ch, 079 403 68 22

Marco Romano, Consigliere nazionale PPD-Alleanza del Centro (TI), marco.romano@parl.ch, 079 425 14 31

Marina Carobbio, Consigliera agli Stati PS (TI), marina.carobbio@parl.ch, 079 214 61 78

Greta Gysin, Consigliera nazionale I Verdi (TI), greta.gysin@parl.ch, 079 409 33 10

Niccolò Castelli, coordinatore della campagna nella Svizzera italiana, 076 412 43 82, info@niccolocastelli.ch